

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: capra Nicastrese

Allevata in Calabria per il latte destinato alla produzione di formaggi tipici, il recupero di questa razza in grave pericolo di estinzione passa proprio attraverso la promozione e la valorizzazione di prodotti di nicchia: formaggi quali la Giuncata di capra, la carne del capretto e il pregiato sottopelo



Originaria del territorio di Nicastro (ora Lamezia Terme), per la sua spiccata attitudine lattifera la capra Nicastrese si è diffusa su tutto il territorio della Calabria. Per molti anni e per parecchie generazioni ha rappresentato la fonte primaria di approvvigionamento di latte a uso alimentare, allorché era poco diffusa la produzione e la distribuzione del latte bovino. Oggi è allevata soprattutto per la produzione di latte destinato alla produzione di formaggi.

LA CONSISTENZA

I dati forniti dall'Associazione nazionale della pastorizia, riferiti al 31 dicembre 2010, riportano un numero di 3.274 capi (3.099 femmine e 175 maschi) iscritti ai registri anagrafici, distribuiti in 34 aziende ricadenti nelle province di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Vibo Valentia.

LE CARATTERISTICHE

L'attitudine di questa razza è spiccatamente da latte, pur producendo apprezzati capretti. È una capra di taglia media: i maschi raggiungono un peso di 78 kg con altezza al garrese di 78 cm, mentre le femmine hanno un peso di 46 kg e altezza al garrese di 71 cm.

La testa è piccola e leggera nelle femmine, più grossa nei maschi, con profilo fronto-nasale rettilineo. Le orecchie sono di medie dimensioni, con portamento semipendente anteriore.

Le corna, a forma di lira aperta, sono generalmente presenti in ambo i sessi.

Il pelo è liscio e lungo, di colore nero, con estremità, ventre, scroto, contor-



La Nicastrese è una razza caprina diffusa in Calabria con spiccata attitudine per la produzione di latte. L'altezza al garrese (vedi freccia) è di 71-78 cm

no orecchie, tettole (appendici cutanee pendenti sotto il collo) e specchio caudale (zona sotto la coda) di colore bianco; sono presenti delle tipiche striature bianche sulla testa.

L'ALLEVAMENTO

Il sistema di allevamento è del tipo semibrado e prevede l'utilizzo dei prati-pascoli per tutto l'anno, con integrazione di fieno e mangime concentrato nei periodi in cui lo stadio fisiologico degli animali richiede un supplemento alimentare e i prati-pascoli non consentono la totale copertura dei fabbisogni alimentari (inverno e parte dell'estate). I parti sono concentrati per il 70% tra ottobre e novembre e per il 30% tra gennaio e febbraio. Non si effettua transumanza.

La lattazione dura 210 giorni nelle pluripare con produzione di 260 litri, mentre le primipare producono 180 litri in 150 giorni di lattazione.

Latte. È prevalentemente utilizzato per la produzione di formaggi tipici a coagulazione presamica (ottenuti con l'impiego di caglio o presame), tra cui la Giuncata di capra, il Canestrato e tanti altri ancora, oltre alle tipiche ricotte.

Carne. I capretti alla nascita pesano mediamente 3,5 kg e vengono macellati all'età di 30 giorni circa a un peso vivo medio di 10 kg. L'abomaso dei capretti è utilizzato per la realizzazione del caglio che servirà a produrre i tipici formaggi di capra.

Lana. In entrambi i sessi è presente un sottopelo pregiato di tipo Kashmir, che allo stato non viene utilizzato.

COSA FARE PER SALVARLA

È auspicabile un'azione congiunta tra la Regione Calabria e gli Enti di ricerca, al fine della conservazione della razza, oggi a forte rischio di estinzione. Risulta essenziale elaborare programmi appositi che mirino alla tutela e all'aumento demografico della popolazione.

Altrettanto necessari risultano gli interventi volti al miglioramento, alla valorizzazione e alla promozione delle produzioni, anche attraverso l'uso di marchi di qualità.

In particolare, le caratteristiche delle proteine del latte di Nicastrese possono permettere di destinarlo alla lattoterapia o dietoterapia dei soggetti intolleranti nei confronti delle proteine del latte vaccino.

Floro De Nardo
(Associazione Rare)

Puntate pubblicate.

- Suino Nero Siciliano (n. 3/2011) ● Cavallo Bardigiano (n. 4/2011) ● Cavallo Maremmano (n. 5/2011) ● Cavallo Murgese (n. 6/2011) ● Asino: Martina Franca (n. 7-8/2011) ● Asino: Romagnolo (n. 9/2011) ● Pecora: Barbaresca Siciliana (n. 10/2011) ● Pecora: Rosset (n. 11/2011) ● Capra: Nicastrese (n. 12/2011).

Prossimamente.

- Capra: Aspromonte, Garganica. Bovino: Burlina, Calvara, Mucca Pisana, Varzese, Garfagnina.

CONTROLLO INDIRIZZI AL 9-11-2011



I contributi per l'allevamento: Il Piano di sviluppo rurale (Psr) Calabria 2007/2013, asse 2, misura 214, azione 4, prevede un finanziamento di 200 euro per Unità bovino adulto (1 Uba corrisponde a circa sette capre), erogato agli allevatori con capi iscritti ai registri anagrafici (attivati per questa razza nel 2003) al fine di promuovere la salvaguardia delle razze animali minacciate di erosione genetica, ivi compresa la Nicastrese.

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a: Associazione regionale allevatori della Calabria - Via Rocco Scotellaro, 3 - 88046 Lamezia Terme (Catanzaro) - Tel. 0968 411405 - Fax 0968 51172.